

di Dreux sua moglie figlia di Pietro Mauclerc duca di Bretagna, gli diede cinque figli, di cui il primogenito dello stesso nome del padre, gli succedette (V. i conti di Pen-thievre).

### UGO XII di LUSIGNANO.

L'anno 1260 UGO il BRUNO, XII del nome di LUSIGNANO, succedette nelle contee della Marca e d'Angouleme a Ugo XI suo padre. Nel 1262 Guido suo fratello, signore di Cognac, al suo ritorno dall'Inghilterra, e Jolanda sua sorella, gli promossero una lite per aver la loro parte nella successione paterna. Per decreto del parlamento, del San-Martino d'inverno 1263, fu detto *che il signore Guido, fratello del conte, riceverà da lui a titolo provvisorio, pel suo mantenimento, seicento lire tornesi, che quando egli si recherà presso suo fratello con sette cavalieri al proprio seguito sarà sciolto da ogni spesa per lui e i suoi compagni, che riceverà vestiti con due palafrenieri, uno per lui ed uno pel suo scudiere, e ciò sino a che abbia conseguita la parte che gli spetta nella eredità paterna; che similmente sua sorella riceverà duecento lire tornesi sino a che ella sia posta al godimento della sua parte di successione* (Pet. a S. Romuald. contin. Chron. Ademari, pag. 161). L'anno 1265 Ugo fece dar spedizione in Dorat ad una carta che prescriveva ai suoi vassalli della Marca di uniformarsi agli statuti di Montferrand e non a quelli di Limoges ch' erano presi dal diritto romano; alla qual ordinanza deferirono quelli dell'alta Marca nonchè la città di Gueret e suoi dintorni; e tale è l'origine della giurisprudenza che li governa anche al presente (1785); ma Bellac e la bassa Marca ricusarono di adattarsi e continuarono a seguire le leggi romane come fanno ancora oggidì. L'anno 1267 Alienora contessa di Leycester moglie di Simone di Montfort suscitò una nuova lite a Ugo, pretendendo aver diritto ad una parte della contea d'Angouleme come figlia di Matilde bisavola di questo conte. L'affare fu portato alla corte del parlamento. Il conte nelle sue difese dichiarò inamissibile la domanda della contessa attesochè la contea d'Angouleme era indivisibile. Fu però provato per informazioni prese che erano seguiti altra volta